

GAMO
GRUPPO APERTO MUSICA OGGI

Stagione concertistica 2023 – 44° anno
prima parte
Festival Estate Fiorentina 2023

I grandi anniversari interpretati dal Gruppo Aperto Musica Oggi

16 settembre 2023 ore 18,00
Certosa di Firenze

GIRARE IL SOLE

dedicato ai 50 anni dalla morte di Picasso

Ti chiediamo gentilmente di sostenere
i progetti GAMO con un'offerta responsabile

Ingresso gratuito / info e prenotazioni: segreteria@gamo.it  

Partner istituzionali



REGIONE
TOSCANA
**ESTATE
FIorentina
2023**



Comune di FIRENZE
Agenzia per la Coesione Territoriale



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI | PROGRAMMA OPERATIVO CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Partner progettuali



FONDAZIONE
CR FIRENZE

MUS.E
musici | eventi | fiorenze



Certosa di FIRENZE
Comunità di San Leonardo

In co-produzione

l'arsenale

Ph. Claudio Minghi

GAMO Stagione musicale 2023 - edizione numero 44

Sabato 16 settembre 2023 ore 18,00

Certosa di Firenze, Palazzo Acciaioli

GIRARE IL SOLE

dedicato ai 50 anni dalla morte di Picasso

Esplorare il suono oltre la luce.

GAMO dedica al mito delle tele di Picasso il contagio di tre distinti labirinti sonori: il variété di musica-teatro-danza di Rosalba Quindici; l'installazione interattiva e generativa di musica e video di Alan Abdi El Monim; la poesia, la voce, il suono arcaico del monocordo - in prima apparizione assoluta - di Pier Luigi Berdondini.

Rosalba Quindici (1976)

Oltre Parade II*

azione mimico-musicale per flauto, sassofono contralto/mimo, violoncello, pianoforte e danzatrice
(ideazione, musica e coreografia di Rosalba Quindici)

***versione per Gamo Ensemble in prima esecuzione assoluta**

Alan Abdi El Monim (1984)

Periodo nero

Installazione interattiva e generativa audio e video

Pier Luigi Berdondini (1949)

GIRARE IL SOLE labirinti sonori*

per versi e voce al monocordo dedicata al quadro *Aubade* (1942) di Pablo Picasso

***prima esecuzione assoluta e prima apparizione assoluta del monocordo**

I solisti del GAMO Ensemble

Martina Nappi, danzatrice

Pier Luigi Berdondini, poeta al monocordo

Roberto Fabbriciani, flauto

Michele Bianchini, sassofono

Lucio Labella Danzi, violoncello

Ilaria Baldaccini, pianoforte

Leggenda e mito aleggiano attorno alla figura di Pablo Picasso, universalmente riconosciuto come genio indiscusso dell'arte del XX secolo. Biografie e studi si sono susseguiti nel corso della sua vita e post-mortem, contribuendo a creare insieme storia e mito di un uomo che ha cambiato e determinato le sorti dell'arte del suo tempo e di quella a venire.

Girare il sole è il titolo, tratto da un testo di Pier Luigi Berdondini, del progetto GAMO, che allude all'incontro, orientato verso un forte pathos, tra alcuni celebri quadri di Picasso e gli interpreti solisti del GAMO Ensemble. In programma tre miniature, ispirate ciascuna ad un'opera diversa di Picasso, commissionate da GAMO a tre autori differenti e destinate ad esercizi e a discipline artistiche eterogenee: la poesia, l'improvvisazione, la danza, la musica, il teatro, l'installazione sonora.

Oltre Parade II di Rosalba Quindici (miniatura I) - Interpreti: Gamo Ensemble

Oltre Parade II è una nuova versione per flauto, sax, violoncello, pianoforte, mimo e danzatrice – elaborata su commissione GAMO per l'edizione 2023 del format *I grandi anniversari interpretati dal Gruppo Aperto Musica Oggi* - di *Oltre Parade* (Rosalba Quindici, 2016). L'opera è liberamente ispirata alla produzione (sipario, scene e costumi) che Picasso realizzò nel 1917 per *Parade* di Erik Satie e si inserisce in una personale e originale linea di ricerca, avviata da Rosalba Quindici nel 2016, in cui la componente sonora e quella mimico-coreutica si intersecano in un processo creativo unitario, che vede l'autrice impegnata nella composizione organica e parallela della musica e della coreografia. L'esito dell'operazione è una sorta di *carousel vivant* in cui i musicisti interagiscono con la danzatrice, impegnata a interpretare alcune tra le più significative e caratterizzanti posture di corpi umani raffigurate da Picasso nei quadri più o meno coevi a "Sipario". Una performance di carattere sinestetico che invita il pubblico a fare un viaggio nel mondo picassiano e, più in generale, in quello della musica e della danza di ricerca.

Periodo nero - Installazione interattiva e generativa di musica e video di Alan Abdi El Monim (miniatura II). Interpreti: Alan Abdi El Monim, pubblico del concerto.

Su uno schermo di proiezione il pubblico vedrà un video realizzato a partire da macrofotografie di alcune porzioni di quadri cubisti di Pablo Picasso, accompagnate da un ambiente sonoro di sottofondo, e dovrà interagire con il movimento delle proprie mani, attraverso cui cambierà la natura del video e della musica. In funzione dei movimenti delle mani, infatti, la musica si arricchirà di figure, *textures* e gesti. In modo analogo il video reagirà agli stessi gesti tramite alcuni criteri di distorsione e saturazione, dando corpo e suono ad una atmosfera *dark*. Si tratta di un omaggio al grande pittore spagnolo, come se Picasso stesso, oltre al periodo Blu e quello Rosa, avesse avuto anche un periodo Nero.

Girare il sole di Pier Luigi Berdondini (miniatura III). Interpreti: Pier Luigi Berdondini.

Girare il sole si ispira all'alba senza sole di *Aubade* (serenata al mattino), il quadro dipinto da Picasso a Parigi nel 1942, nei giorni di sopruso dell'occupazione nazista, sopruso che si insinua nelle forme, nei colori e nelle espressioni del quadro. *Girare il sole* è il canto di un girasole ferito dalle ombre. È il suono percussivo dei labirinti del mattino che si ribellano al grigiore. È graffio e suono di un'alba che non c'è. Lacerata, ferita, soffocata dai tentacoli della rassegnazione.

Una prima assoluta, testo, voce e monocordo di Pier Luigi Berdondini, un poeta dei nostri giorni. Il monocordo è un inedito strumento ad arco a una corda, ideato da Berdondini e commissionato al liutaio Sergio Gistri di Colle di Val d'Elsa, che lo ha realizzato.

«Il monocordo nasce dalle necessità dei miei versi e della mia voce di esplorare nuovi campi sonori, estranei a una partitura di note e germoglio intermittente di fantasie espressive», sottolinea Berdondini.

È il gesto arcaico di dita che, percuotendo la cassa armonica e pizzicando un'unica corda in La grave, generano una tavolozza di vibrazioni. Le vibrazioni del monocordo e le vibrazioni della voce sono unica voce della poesia, che dissolve nel labirinto dei suoni.